

995.690.000.000 (valore comprensivo degli interessi maturati fino al 31.12.1997), ma stimati lire 348.462.000.000, come da richiamata "relazione particolareggiata";

e) la liquidazione giudiziale ha già distribuito ai creditori concorrenti somme per complessive lire 858.638.000.000, ha pagato spese di procedura e debiti di massa per complessive lire 375.090.000.000 e dispone attualmente di somme liquide per complessive lire 923.806.000.000 (compresi interessi fino al 31.12.1997).

11.3. I dati innanzi riportati dimostrano che l'attuazione del programma di liquidazione dei beni ceduti ai creditori col concordato, contenuto nell'«atto quadro», che avrebbe dovuto consentire di realizzare il massimo soddisfacimento possibile nei tempi più brevi e con le spese minori, a distanza di quasi cinque anni dalla stipulazione, non ha prodotto i risultati sperati.

12.1. L'eliminazione dal mondo giuridico dell'«atto quadro» e degli atti esecutivi sarebbe di indubbio vantaggio per i creditori concorrenti, poiché consentirebbe di recuperare una massa di beni per un valore complessivo di oltre lire 2.000 miliardi e di realizzare crediti verso lo Stato per circa lire 1.000 miliardi, dietro restituzione a S.G.R. s.p.a. (o a chi per essa) di poco più di lire 1.500 miliardi. Al pagamento di tale somma si provvederebbe con l'attuale disponibilità di cassa della liquidazione (circa lire